



Provincia
di Pesaro e Urbino

Ufficio Informazione
e Stampa

I - 61121 Pesaro,
via Gramsci 4
Tel. 0721.3592006
Fax 0721.3592422
ufficiostampa@provincia.ps.it
www.informazione.provincia.pu.it
video.provincia.pu.it

COMUNICATO STAMPA

Pesaro, 18 luglio 2014

Spett. Il Messaggero

Ferrovia “Fano – Urbino”, Galuzzi risponde a Gambini

PESARO – Il Commissario della Provincia **Massimo Galuzzi** interviene dopo le considerazioni sulla ferrovia Fano-Urbino espresse su “Il Messaggero” dal sindaco di Urbino **Maurizio Gambini**, precisando alcuni aspetti “anche per fare in modo che il primo cittadino di Urbino abbia tutti gli elementi della questione”.

1) La ferrovia Fano-Urbino è stata sospesa nel 1986, quando venivano venduti circa 25 biglietti al giorno e le allora Ferrovie dello Stato perdevano circa 3,5 milioni di lire al giorno.

2) Con decreto numero 430 del 15 dicembre 2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dismesso definitivamente la linea ferroviaria, disponendo la vendita dell'intero compendio (linea ferroviaria e immobili). Contro il decreto di dismissione è stato proposto un ricorso al Consiglio di Stato, respinto con parere numero 04728/2012 del 14 giugno 2012.

3) L'eventuale ripristino della ferrovia a binario unico (che ha un costo stimato compreso tra i 100 e i 150 milioni di euro) non è previsto in alcun piano finanziario della società RFI ed in tutti questi anni sia RFI che il Governo ed ogni altra istituzione ed organismo interessato hanno sempre rifiutato ogni impegno finanziario al riguardo. Va aggiunto che i costi di gestione della linea ferroviaria sono rilevantissimi e non comparabili con i possibili ritorni in utenza.

4) Ferservizi spa, per conto di RFI, ha concesso il termine di fine 2014 per aderire alla richiesta di vendita, dopo il quale procederà alla vendita in singoli lotti a privati, con esclusione quindi di qualsiasi progetto di utilizzo pubblico. Solo la Provincia di Pesaro e Urbino ha impedito fino ad oggi una vendita frammentata, che avrebbe annullato e cancellato ogni possibilità di mantenere unitario il patrimonio della ex tratta ferroviaria ed ogni suo possibile utilizzo pubblico. Sempre la Provincia, sta al riguardo costruendo la possibilità di acquisire, anche attraverso la Regione ed altri enti, il sedime e tutta la struttura ex ferrovia.



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

**Ufficio Informazione
e Stampa**

I - 61121 Pesaro,
via Gramsci 4
Tel. 0721.3592006
Fax 0721.3592422
ufficiostampa@provincia.ps.it
www.informazione.provincia.pu.it
video.provincia.pu.it

COMUNICATO STAMPA

5) L'amministrazione provinciale non ha assolutamente sottovalutato la prospettiva di rilancio e sviluppo dei collegamenti ferroviari, indicando nel proprio Piano di Sviluppo un complessivo disegno di interventi per una vera rete ferroviaria che preveda anche un possibile percorso Fano-Fossombrone (su un nuovo tracciato parallelo alla Fano-Grosseto), con collegamento poi verso Urbino studiando, su questo tratto, anche il possibile riutilizzo del sedime attuale, con sviluppo poi di un nuovo tratto, da Fossombrone a Pergola, collegandosi così con Fabriano e Roma.

6) Molti Comuni attraversati dalla ferrovia (Fano, Cartoceto, Saltara, Serrungarina, Fossombrone, Montefelcino), hanno espresso assoluta contrarietà alla riapertura della Ferrovia sul sedime attuale per evidente impossibilità urbanistica e incompatibilità tecnica.

7) In tutta Italia e in Europa si stanno convertendo linee ferroviarie dismesse in piste ciclabili che stanno avendo un clamoroso successo dal punto di vista turistico (es. Calalzo-Cortina-Dobbiaco la Treviso-Padova) con indotti economici elevatissimi.

8) Al di sotto della pista ciclabile potrebbero trovar posto infrastrutture a rete come banda extralarga, acqua, telefono, elettricità) in grado di assicurare il salto di qualità alle aziende della Val Metauro

9) La Regione ha previsto tale utilizzo e trasformazione delle aree di ex sedime ferroviario anche nell'impostazione dei finanziamenti Europei 2014-2020.

Per tali ragioni, appare assai avventato e fuori luogo parlare di "idee demenziali" e ci sembra più seria e riflessiva la posizione del Sindaco di Fermignano che, pur esprimendo la sua preferenza, in modo costruttivo si dichiara pronto ad ascoltare altre proposte.